

2013 Il Ct studia il percorso e i segreti per vincere Bettini e i Mondiali: «Chi ha gamba volerà sulla seconda salita»

«Se fosse stato cinque-sei anni fa e avessi avuto dieci chili in meno rispetto ad oggi, avrei potuto arrivare sul traguardo di Campo di Marte da solo...». Paolo Bettini, Ct della nazionale, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene 2004 e due volte consecutive campione nel mondo, promuove a pieni voti il percorso di Firenze 2013, rimpiangendo quasi di non poterci correre da atleta. Bettini, assieme ad Alfredo Martini, è stato l'ospite d'onore giovedì al Circolo del tennis di Firenze alla presentazione del Mondiale di ciclismo 2013 che interesserà Lucca, Montecatini, Pistoia, Fiesole e il capoluogo di regione.

Abbronzato, elegante, ma effettivamente ingrassato rispetto a quando correva, Bettini spiega: «Il 2013 è lontano, non posso dire chi sarà protagonista e chi saranno i nostri avversari più pericolosi. Mi auguro, naturalmente, che ci siano gli azzurri tra i protagonisti ma non posso fare nomi anche perché siamo in una fase di passaggio: i vecchi nel 2013 non ci saranno ed i giovani che sto tenendo d'occhio stanno maturando». Nessun pronostico, insomma, ma Bettini scommette su una corsa emozionante. «Il percorso mi piace, mi si addiceva. La gara si deciderà nel finale, non tanto sulla salita che porta a Fiesole, perché è larga ed il gruppo può farla bene, né nella discesa seguente perché solo il primo chilometro è tecnico e poi diventa facile, ma sulla suc-

cessiva ripida salita che va da via Faentina a via Bolognese, seicento metri dove chi ha le gambe farà la differenza e da lì arriverà solo all'arrivo». Bettini nella serata ha ricordato che ha deciso di prendere il posto di Franco Ballerini a Ct, dopo la morte dell'ex campione fiorentino, su sollecitazione di Martini, della federazione e di Petrucci e tutti hanno ricordato il «Ballero», *monsieur Roubaix*, alzandosi in piedi per applaudirlo.

La serata ha visto la presenza di presidente e vicepresidente del comitato istituzionale Riccardo Nencini e Dario Nardella e del presidente del comitato organizzatore Renato Di Rocco, che è anche presidente della federazione italiana di ciclismo e del direttore generale del comitato Claudio Rossi.

Nencini ha spiegato che se arriverà la deroga al patto di stabilità la Regione potrà spendere 50-70 milioni per le infrastrutture necessarie, mentre via telefono il sottosegretario allo sport Rocco Crimi ha ribadito che il governo terrà fede agli impegni, pur precisando che «non tutto potrà essere realizzato perché non si può rimettere a nuovo una regione con la scusa del Mondiale». Rassicurante anche Di Rocco: «Il Mondiale è pronto all'80%. Ci si dimentica che a Firenze tutto esiste già dato che l'ospitalità sarà al Mandela Forum e la stampa andrà allo stadio Ridolfi. E tra un po' lascerò la guida del comitato: è bene che siano gli enti locali alla testa di un evento che interessa tutta la regione».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campione Il Ct della Nazionale di ciclismo Paolo Bettini, guiderà gli azzurri ai Mondiali

